

## **Traccia e griglia per il TAVOLO di lavoro INIZIAZIONE CRISTIANA**

**28 gennaio 2024**

**Che cosa mi ha colpito negli approfondimenti che ci sono stati offerti, per il mio cammino di battezzato/a? (Io scrivo in una o più parole – condivisione nel gruppo sia dell'aspettativa iniziale che della parola/frase appena individuata).**

Gli approfondimenti offerti hanno suscitato diverse riflessioni:

- Il battesimo come punto di partenza per un cammino di crescita spirituale e di appartenenza alla comunità cristiana.
- La necessità di rivedere il linguaggio e gli approcci catechistici per renderli più adatti alle esigenze attuali.
- La constatazione di una società apparentemente cristiana ma dove manca la pratica effettiva della fede.
- La sfida nel trovare momenti di silenzio e contemplazione nella frenesia moderna.
- Il riconoscimento della bellezza e della presenza divina nella natura.
- Alcuni hanno trovato conferma nella propria metodologia di lavoro, mentre altri hanno notato che le riflessioni non hanno portato novità significative o si sono scontrati con la percezione che il battesimo non sempre cambia radicalmente la vita delle persone.

---

**1. Portiamo l'attenzione su ciò che stiamo vivendo nelle prassi pastorale nelle nostre comunità cristiane. Siamo nella fase dei RICONOSCERE, non dobbiamo cercare soluzioni o novità, ma aiutarci a guardare con attenzione ciò che viviamo.**

- Quali sono i soggetti coinvolti?

Nella prassi pastorale delle comunità coinvolte emergono diversi soggetti:

- Catechisti: responsabili principali della catechesi con bambini e ragazzi, impegnati a trasmettere la fede e prepararli ai sacramenti.
- Genitori: spesso non partecipano attivamente alla vita religiosa della comunità, ma sono fondamentali per il sostegno e l'educazione religiosa dei loro figli.
- Parroci e consacrati: gestiscono la preparazione ai sacramenti come il battesimo e la cresima, organizzano incontri e forniscono sostegno spirituale.
- Testimoni impegnati nel servizio ai bisognosi: coinvolti soprattutto nella catechesi con preadolescenti e adolescenti, per mostrare la pratica della fede nella vita quotidiana.
- Associazioni come AGESCI e AC: collaborano attivamente nella catechesi, fornendo supporto e assistenza ai catechisti.

La partecipazione attiva dei genitori e l'orientamento dei ragazzi verso un coinvolgimento nella vita religiosa sono considerati cruciali per il successo della catechesi e della crescita spirituale della comunità.

- Quali luoghi ed esperienze permettono di vivere il cammino di fede?

Per vivere il cammino di fede, vengono utilizzati diversi luoghi ed esperienze, tra cui:

- Campi e uscite di più giorni: occasioni per costruire il gruppo, aprire discussioni significative e consolidare relazioni.
- Incontri strutturati di lunga durata: come quelli della durata di quattro ore, che comprendono momenti di preghiera, condivisione e attività accattivanti.
- Colazioni domenicali e attività in parrocchia: momenti informali che favoriscono la socializzazione e la riflessione spirituale.
- Utilizzo di spazi adeguati: come ricreatori, oratori e la casa dei ragazzi, per organizzare incontri di catechesi e altre attività spirituali.

Tuttavia, emerge la necessità di superare il modello tradizionale degli incontri di catechesi di un'ora a settimana, ritenuti non sufficienti per un'esperienza significativa di fede. Si sottolinea l'importanza dell'implicazione dei genitori e della creazione di esperienze più coinvolgenti e immersive per i bambini e i ragazzi.

- Quale annuncio di Vangelo raggiunge le persone coinvolte?

Il messaggio del Vangelo raggiunge le persone coinvolte attraverso:

- La condivisione nella gioia.
- Un percorso personale e intimo di fede, che viene comparato a una salita in montagna con momenti di difficoltà e paura, ma anche di appagamento una volta raggiunta la vetta.
- La trasmissione della fede in modo significativo, considerando la mancanza di esperienza diretta della fede nelle persone coinvolte e la difficoltà nel coinvolgere i ragazzi e le famiglie.
- L'importanza dell'empatia e della comprensione della vita di Gesù come modello per affrontare le sfide e per essere sensibili ai bisogni degli altri.
- Il tentativo di aiutare le persone a scoprire la fede come un bisogno primario da soddisfare, non solo attraverso l'insegnamento dei concetti e delle nozioni, ma anche tramite esperienze reali e significative.

**2. Ci lasciamo provocare ora da quanto ascoltato nelle relazioni di apertura del Convegno, per riconoscere come la riscoperta del Battesimo nel cammino di fede personale e comunitario sia capace di rinnovare oggi il nostro servizio all'annuncio del Vangelo.**

- Quali aspetti rendono difficile l'annuncio del Kerygma della fede ai bambini e ai ragazzi nella catechesi di iniziazione cristiana? Quali ostacoli nel nostro annunciare dovremmo superare?

Gli ostacoli principali nell'annuncio del Kerygma della fede ai bambini e ai ragazzi nella catechesi di iniziazione cristiana includono:

- Mancanza di esperienza diretta/intima della fede nei bambini e ragazzi, dovuta alla mancanza di coinvolgimento delle famiglie nella trasmissione della fede.
- Isolamento causato dal mondo virtuale e dei social media, che riduce l'interesse verso la vita reale e l'interazione sociale.
- L'annuncio della fede spesso viene visto come obbligo o formalità, anziché come opportunità di crescita personale.

- Scarso coinvolgimento e sostegno dei genitori nel percorso di catechesi dei loro figli, spesso limitandosi a delegare questo compito ai catechisti.
- Mancanza di volontari attivi nelle parrocchie, che limita l'organizzazione e l'efficacia delle attività di catechesi.
- Concentrazione maggiormente sulla celebrazione dei sacramenti piuttosto che sulla crescita personale e di appartenenza alla comunità cristiana.
- Mancanza di continuità e coerenza nel percorso di iniziazione cristiana, con periodi vuoti tra i sacramenti e poca preparazione nei confronti di alcuni sacramenti come il Battesimo.
- Competizione tra le attività proposte dalla Chiesa e quelle extra-scolastiche, con una tendenza a sottovalutare l'importanza della fede nella vita quotidiana.
- Mancanza di approccio esperienziale e di coinvolgimento attivo delle famiglie nelle attività di catechesi.
- La partecipazione alla Messa domenicale è legata al coinvolgimento attivo dei bambini, ragazzi e famiglie, il che può risultare difficile da promuovere in assenza di un coinvolgimento più profondo nella fede e nella comunità ecclesiale.

- Cosa valorizzare e sostenere per un annuncio del Vangelo che incontri la vita dei bambini, dei ragazzi e dei genitori che incontriamo in vista del cammino di fede?

*(Un'attenzione: proviamo a tenere conto sia dello stile dell'annuncio presente nella prassi catechistica sia dei contenuti delle programmazioni dei nostri percorsi)*

Sintetizzando le diverse testimonianze fornite, per valorizzare e sostenere un annuncio del Vangelo che incontri la vita dei bambini, dei ragazzi e dei genitori, sono necessari i seguenti punti chiave:

- Coinvolgere attivamente i genitori nel percorso di fede dei loro figli, fornendo loro una formazione adeguata e riscoprendo insieme la fede ricevuta.
- Creare un ambiente accogliente e inclusivo nella parrocchia, in modo che le famiglie si sentano parte integrante della comunità ecclesiale.
- Promuovere la partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi alle attività parrocchiali, come le Sante Messe, in modo da rendere la fede una parte naturale della loro vita.
- Coinvolgere i giovani adulti nella catechesi e nell'accompagnamento dei più giovani, in modo che possano essere modelli di fede vivente.
- Offrire percorsi di formazione e catechesi adatti alle diverse fasce d'età, con particolare attenzione alla preparazione ai sacramenti e alla crescita spirituale personale.
- Favorire incontri esperienziali genitori-figli per vivere la fede in famiglia e incoraggiare una maggiore partecipazione alla vita liturgica e comunitaria della Chiesa.
- Valorizzare l'esperienza della gioia e della condivisione all'interno dei gruppi di catechesi, offrendo momenti significativi di incontro e di approfondimento della fede.

In sostanza, è fondamentale promuovere un'esperienza autentica e significativa della fede che coinvolga attivamente bambini, ragazzi e genitori, creando un ambiente di comunità e di condivisione che permetta loro di incontrare e sperimentare il Vangelo nella propria vita quotidiana.